Martedì 23 Gennaio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 20.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

UN AMMONIMENTO

per le „classi" una volta dette „dirigenti"

Abbiamo ieri riferito fedelmente, sebbene per sunto, il Discorso pronunciato dall'on. Agnini nel Teatro Nazionale. Riguardo alle dottrine esposte dall'Oratore, niente di nuovo per noi, e niente che ci inviti a fare la *rèclame* al Deputato socialista. Il Socialismo ha ormai una storia, e da ognuno che sia almeno un po' infarinato nelle Scienze economiche-politiche, lo si conosce nella genesi sua, nelle evoluzioni, nei beni e nei mali recati all'umanità, e nei fini odierni.

L'egregio presentatore dell'on. Agnini, che attribuì all'ignoranza l'essere taluni accaniti avversarii del Socialismo, non ha detto il vero. Non perchè *non conoscono neppure i più elementari termini delle dibattute questioni*, taluni avversano il Socialismo; bensì perchè le conoscono troppo a fondo, e ne conoscono gli apostoli.

Altro è quel complesso di dottrine che ha per oggetto lo svolgimento di tutte le forze ed armonie sociali, e per *ideale ultimo* il maggior benessere del consorzio umano; ed altro è il Socialismo settario che predica l'odio e fa propaganda di *lotta di classe*, ritenendola unico mezzo per la compartecipazione di classi sinora infime e neglette a questo benessere.

Il tetro quadro, offerto domenica dall'on. Agnini al suo uditorio, non sarà esagerato o falso riguardo le sofferenze di certe classi, pur degne di miglior sorte. Ma il quadro non è completo, e per chiaroscuro l'onorevole Oratore avrebbe dovuto toccare eziandio delle condizioni odierne di altre classi, più o meno *borghesi*, ad esempio della pluralità de' piccoli proprietari, de' piccoli industriali e mercatanti.

Se i lavoratori in Italia, il cui grado di miseria è poi vario secondo le Provincie, sebbene sia meno grave che in altri tempi, si lagnano; un coro di *omei*, interrogandole, udiremmo eziandio da altre classi che pur lavorano, e non sono soltanto sfruttatrici del lavoro altrui.

Or ad immegliare le condizioni d'ogni classe, e non de' soli lavoratori, sono oggi indirizzati lo studio e le cure di tutti i Governi, poichè la parola della Scienza e un impulso di Filantropia li sospingono a ciò pel comun bene.

Siffatte disposizioni sono cògnite; e anche in Italia qualche cosa si cominciò a fare per la *Legislazione sociale*, e molto di più si sta preparando. Quindi, tali essendo le disposizioni benevole, chiamare i lavoratori a *lotta di classe* ci sembra ingiusto ed improvvido.

Casi luttuosi di questi giorni, se mai ve ne fosse stato bisogno, devono aver rafforzato i propositi di seri e solleciti provvedimenti per alleviare certi dolori e soccorrere a certe miserie. Quindi, senzachè Deputati socialisti vadano peregrinando per le città d'Italia a predicare la *lotta di classe*, è nata la speranza che senza lotta, e senza moti turbolenti e pericolose discordie civili, si fermeranno finalmente i criterii pel generale miglioramento economico.

Ad ogni modo, anche dalla rappresentazione data domenica al Teatro Nazionale di Udine le nostre, così dette una volta, *classi dirigenti* ricevano salutare ammonimento. Noi le scongiuriamo a lasciare certe abitudini di sordido egoismo, dappoichè nell'ordine nuovo di cose tanto guadagnarono per altezza e per compiacenze di amor proprio. Le scongiuriamo a considerare la *realtà* di questi tempi novissimi, e ad apprezzare al giusto valore certi sintomi minacciosi per la pace interna, qualora al male irruente non si oppongano pronti rimedj.

Le nostre così dette *classi dirigenti* hanno veduto con quanta facilità ad un Oratore, venuto in sembianza di amico delle *classi diseredate*, i suoi correligionarii ottengano facilmente l'adesione di una moltitudine — al motto *plaudite cives*. Come possono di leggieri indovinare che se vi hanno, tra i socialisti, veri amici del Popolo commossi alle conferenze sue, v'hanno pur anche taluni, i quali, con raffinatezza furbesca, sanno persino sfruttare le miserie popolari per cavarne lucro di incosciente ammirazione e per irrequiete ambizioni.

Le perfidie continuano.

Dopo Torino e Bergamo, il giochetto di disseminare lo scredito contro gli istituti Bancari e le Casse di Risparmio si va ripetendo un po' dovunque. A Roma, per esempio, da qualche giorno affluiscono i depositanti a ritirare le loro somme. Eppure, la situazione di quella Cassa di Risparmio — che ebbe sempre una amministrazione rigida e austera — è solidissima! La Casaa difatti, ha dodici milioni circa di patrimonio, 40 milioni impiegati in titoli, di cui 35 di Stato o garantiti dallo Stato e 49 milioni in mutui ipotecari di primo ordine. I depositi a risparmio ammontarono al 31 dicembre 1893 a 86 milioni.

Lo stesso perfido giuoco è incominciato persino contro la potente Cassa di Risparmio di Milano e le sue filiali in Lombardia, dove pure numerosi furono in questi giorni i rimborsi.

La frollatura delle carni in rapporto all'igiene alimentare.

Il Dr Angelo Fiorentini (1) si occupò recentemente dello studio di questo importante ramo d'igiene e lo compì seguendo il metodo moderno e considerando la frollatura delle carni sotto l'aspetto bacteriologico, chimico, istologico ed anche fisiologico.

La lettura di questo interessante lavoro corredato da nitide tavole, che trovasi inserito nel giornale della Reale Società italiana d'Igiene, n.o 9 del 1893 mi fece nascere il pensiero di discorrerne in un giornale cittadino, spintovi anche dalle parole dell'egregio autore che raccomanda di diffondere le risultanze dei suoi esperimenti che insegnano quando la frollatura delle carni sia vantaggiosa per dare ad esse maggior sapidità e digeribilità, quando invece possa renderle pericolose alla salute.

Lo scrittore comincia col fare una rivista delle memorie che si riferiscono all'argomento ed accenna all'opinione emessa dal Prof. Lussana circa la frollatura, che corrisponde alle proprie esperienze.

Il Prof. Ohel attribuisce alla formazione di un acido derivante dalla frollatura una grande influenza sulla macerazione delle fibre muscolari; e la pratica di cucinare le carni dure (lepre, camoscio ecc.) dopo averle tenute per vario tempo nell'aceto è una prova di questa teorica. Il Balliet definisce la frollatura come un fenomeno dovuto all'azione di fermenti, quando non manchi loro l'umidità ed una appropriata temperatura; il Nosotti ed il Villain invece la riguardano quale principio di putrefazione.

Il Duclaux poi, seguace del Pasteur, ammette *due forme distinte di frollatura*, una dovuta ad elementi fermentativi, l'altra causata dalle reazioni dei liquidi sui solidi, senza bisogno di qualsiasi germe.

L'Autore definisce la frollatura delle carni, lo stadio intermediario fra la rigidità cadaverica e la putrefazione propriamente detta, ed entra tosto a parlare di entrambe.

La rigidità è quello stato dell'animale privato di vita, per cui i suoi muscoli sono contratti, duri, meno elastici, le articolazioni poco flessibili.

Varie sono le teorie emesse per spiegare il fenomeno della rigidità, ma l'autore si professa partigiano di quella propugnata dal Prof. Brown-Sequard, sostenuta da dimostrazioni sperimentali, che fa consistere la rigidità in una contrattura data dalla manifestazione della vita *post mortem*.

Circa alla putrefazione, essa in passato veniva considerata una alterazione delle sostanze vegetali e animali con esalazioni nauseabonde, ma dopo le dottrine del Pasteur, venne riconosciuta per una fermentazione, cui si diede il nome di *putrida* — fermentazione dovuta dapprima a microorganismi che vivono nell'aria (aerobi), e successivamente a germi di un altro ordine, che nascono fuori dell'aria (anaerobi).

(1) Assistente alla R.a Scuola di Medicina veterinaria di Milano.

Le varie specie di bacterii fermenti non agiscono in una sol volta, ma si scambiano successivamente dando luogo ad un vario ordine di fermentazioni. L'autore di questa memoria espone la teorica *pasteuriana*, designa le quindici specie di bacteri agenti della putrefazione e nota che la comparsa di muffe nella sostanza alterata non ha alcuna influenza sulla putrefazione.

La frollatura è secondo il D.r Fiorentini, il principio di decomposizione delle carni dovuto ad un processo fermentativo quasi senza sviluppo di odori solforosi, generato da microorganismi, che possono vivere senz'aria.

Nelle ricerche diligentemente istituite sulle carni in frollatura di pollo, pesce, bue, cavallo, l'autore descrive le specie dei microorganismi che vi ebbe a riscontrare, dandone anche la figura. Però egli non si limitò a questo, ma, ebbe in vista di esperimentare sugli animali le colture di questi minimi organismi, onde riconoscere se avessero un'azione nociva, o come si dice in lingua medica, se fossero *patogeni*. L'inoculazione di queste colture non arrecò sugli innestati, alterazioni di sorta, non così quella di succo di carni in frollatura, come ad esempio quella di pesce che generò nei soggetti di prova, dei fenomeni di tristezza e sonnolenza rilevantissimi.

Difatti viene registrato un numero relativamente grande di avvelenamenti per mezzo della carne di pesce, ad onta che quando vennero mangiate non si trovassero in stato di decomposizione, perchè anche nel periodo di frollatura possono formarsi nella carne di pesce dei prodotti tossici.

Non omise l'autore di studiare coll'esame microscopico, le alterazioni presentate dai muscoli in stato di frollatura. La perdita dell'elasticità delle fibre muscolari, per cui esse facilmente si disgregano e si spezzano, il loro contenuto che si fa opaco e come gelatinoso, sono caratteri generali delle carni frolle.

Il D.r Fiorentini descrisse tutte le modificazioni dei muscoli del pollo, distinguendo in particolare quelle proprie delle carni bianche e delle rosse.

Formò soggetto speciale dei suoi studi l'esame della carne di pesce, nella quale rimarcò la rapidità dei suoi elementi a coagularsi diventando opachi, e la raggruppò con quelle di vitello e con altre carni bianche, per la sollecitudine con cui superano il periodo di frollatura in confronto delle carni di bue, di cavallo ecc.

Sarebbe difficile seguire l'autore nella parte chimica del suo lavoro; solo accennerò alla sua opinione, che all'esordire della decomposizione, prima ancora che la carne dia segno d'alterazione con odori nauseanti, possano formarsi dei principii tossici generati dalla presenza dei bacterii, principii che si svolgono vieppiù al progredire della putrefazione.

Riassumendo, la conclusione che il Dott. Fiorentini viene a trarre dalle sue ricerche si è: Che la frollatura è prodotta da fermenti viventi nell'aria, i quali danno luogo a un processo fermentativo, accelerato dal calore, dall'umidità, e dall'elettricità, che agiscono favorevolmente sulla moltiplicazione dei detti germi.

Altre condizioni favorevoli alla frollatura sono l'accumulamento di carni ancora calde, il lungo trasporto, le mosche, la massima parte delle malattie infettive, il contatto con l'acido acetico, il lattico, il buttirico...

La frollatura viene impedita dalla temperatura superiore al 60°, o inferiore a 0°; da una corrente di aria secca, condizioni che ostacolano lo sviluppo degli agenti fermentativi indispensabili a promuoverla, così come dalla presenza di sostanze antisettiche.

Su questi principii si fonda la conservazione delle carni col grasso, colla salatura, col disseccamento ed affumicatura, e col tenerle in ambienti refrigeranti. La frollatura è un processo dunque che mantenuto nei suoi veri confini è igienico, ma bisogna ben stare all'erta di non varcarli, perchè, specialmente nel pesce possono essere cagione di serii malanni.

D.r T. Zambelli.

La proroga della sessione.

Commenti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in data di jeri col quale la sessione del Senato e della Camera, che doveva riaprirsi il 25 gennaio, è prorogata al venti febbraio.

I ministri, nell'odierno Consiglio, si trovarono concordi nel concetto di prorogare la sessione, per due ragioni: la prima, per presentarsi alla Camera con la quiete assicurata in tutto il Regno e dopo aver tolto lo stato d'assedio; la seconda, per presentarsi con un programma completo finanziario.

La notizia della proroga è giunta inattesa. Conosciuta a Montecitorio, ha destato grandissima impressione.

I commenti sono numerosi, accaloratissimi, infiniti.

L'onorevole Nicotera, giunto jersera da Napoli, ha dichiarato agli amici che appoggerà interamente l'opera restauratrice del ministero Crispi. Anzi, annunciasi che fra i due, oggi avrà luogo un colloquio.

Il decreto di proroga della sessione non è preceduto da relazione alcuna.

La *Tribuna*, spiegando le ragioni della proroga, pone fra le cause anche la salute di Crispi, i cui organi vocali si sono abbassati: non potendo precisare quando la voce gli ritornerà e quando potrà essere in grado di sostenere una discussione alla Camera, il Gabinetto volle evitare la eventualità di presentarsi alla Camera, dove si attendono aspre battaglie, privo del suo capo.

Fra i ministri, vi è perfetto accordo anche sulla questione finanziaria. I ministri hanno deliberato di non rilevare quali sono le decisioni prese. In Consiglio, Saracco fece appello alla concordia di tutti, dicendo che egli stesso dava l'esempio di sacrificare le idee proprie alla necessità di non far nascere screzi in momenti difficili come i presenti.

Essendosi accennato alla convenienza di pubblicare in precedenza sulla *Gazzetta Ufficiale* una relazione sulla condizioni economiche e finanziarie del paese e i mezzi escogitati per farvi fronte, ogni deliberazione in proposito fu rimandata..

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 20

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Ne dubito assai, dice la signora Drummond in tono severo. Se io vi credessi capace di credere...

— Zitti. La duchessa torna nuovamente a parlare, osserva la piccola signora Dovedale interrompendola con marcata intenzione.

— Io ho d'altronde un favore a chiedervi, riprende Sua Grazia col suo fare il più amabile. Mia figlia lady Florence, s'è messa in capo di far recitare la commedia durante il suo soggiorno qui. Volete voi secondarla? Abbiamo l'intenzione di comporre una compagnietta reclutata fra i nostri vicini di campagna, soggiunge essa con un amichevole sorriso, e il vostro volto mi dice che voi sarete un'eccellente acquisto se voi consentite ad aggiungervi a noi.

Non si potrebbe essere più garbati, più graziosi di così, e la signora Dovedale che spia attentamente l'amica sua la vede impallidire d'un tratto.

— Audrey è capace di recitare tutte le parti, da quella della lattaja a quella della duchessa, — sclama Bruno con un sorriso malizioso, e gettando uno sguardo su Sua Grazia.

— Niente di meglio allora; ella mi farà il favore che le chiedo, risponde la duchessa sorridendo.

A tali parole Audrey alza gli occhi e un ammirabile sorriso appare sulle sue labbra.

— Oh, no, dice essa, ma voi farete di me una lattaja, o tutto quello che vi piacerà.

— Io vi prometto una prima parte, risponde la duchessa con bontà Ma evvi qui una certa miss Lorne, ed una signora Vemyss, il cui padre era un mio vecchio amico. E' uopo che noi le decidiamo ad aggiungersi a noi. E voi vorrete bene tutte e tre, accordarmi il piacere della vostra compagnia durante una settimana al Castello, onde si possa bene allestire il trattenimento.

— Avete sentito? chiede la signora Dovedale con una vivacità che nulla ha in sè di piacevole. Ella ha positivamente invitato quella... come la chiamate voi?... quella *commediante* a passare una intera settimana al castello..

— L'ho sentito, risponde la signora Drummond, che è diventata tutta livida.

— Com'è spiacevole ch'ella non abbia invitato anche Giorgina! mormora la signora Dovedale con sospetta simpatia.

— Ella non vi avrebbe certamente mancato, ov'ella avesse fatto attenzione a mia figlia, risponde la signora Drummond con dignità. Giorgina non è una sfrontata come tante altre che potrei nominare; ella non è di quelle che si mettono in mostra.

— Non credo che sia così, osserva la signora Dovedale con dolcezza. Io al contrario invece, sono certa che la duchessa l'ha veduta; anzi ha fatto molta attenzione a lei.

— Veramente! sclama la signora Drummond con vivacità. Ah, è ben naturale. Mia figlia ha in sè qualche cosa che colpisce!

— Ha parlato di lei. Io era presso Sua Grazia in quel momento, ed ho sentito quel che diceva, continua la signora Dovedale gettando sulla sua amica uno sguardo di incoraggiamento.

— E che avete voi sentito mia cara? domanda premurosa la signora Drummond.

— Ella diceva: «Chi è dunque quella giovanetta alta alta con quella figura insignificante?» sclama la moglie del vicario con soavità.

Il sangue affluisce alle gote della sua compagna. Ella lancia sulla signora Dovedale uno sguardo furibondo, e vede gli occhi della giovane donna tranquillamente alzati sui suoi. Essi hanno un'espressione sì franca, sì innocente, così lontana da ogni cattiva intenzione, che disarmerebbero il sospetto il più severo.

— Non era di Giorgina ch'ella parlava! dice la signora Drummond con voce strozzata.

— Credo di sì, poichè ho sentito lady Bouverie risponderle: «E' una tale che si chiama miss Drummond.»

La signora Drummond sente smarrirsi d'animo e prova a balbettare:

— Un colpo d'occhio superficiale non significa gran cosa!..

— Ma è tuttavia ciò che valse a miss Ponsonby di essere invitata.

La signora Dovedale le rammenta amichevolmente tale circostanza, senza dipartirsi mai nè dalla sua dolcezza, nè dalla sua crudeltà.

— Ma come voi dite, soggiunge poi, miss Ponsonby è una giovane sfrontata e piena d'orgoglio, e voi avete avuto perfettamente ragione di pubblicamente rifiutarle il vostro ballo. Non è una sciocchezza che voi avete commessa; però il vostro buon animo, sono sicuro, che ve la fa rimpiangere.

C'è in quest'ultima frase un misto tale di simpatia e di malizia che la signora Drummond è posta in piena rotta. Dal fondo del suo cuore ella maledice sinceramente all'amica sua, la moglie povera ma di buona nascita, del vicario, indi si alza, mormora delle parole di congedo.

Ora le sale finiscono di spopolarsi. La duchessa è di già partita, le vetture attendono.

Dolores sta per avviarsi anch'ella mentre Bouverie con sollecitudine, e con cura, le avviluppa il bel corpicino in un mantello di *peluche* rosso.

— Poco fa, io diceva che voi sembravate tutta una fata, ed ora io mi domando come mai ho avuto una tale audacia sclama Bouverie, mentre adempie alla bisogna. Il colore di questo mantello vi fa sembrare una regina.... Dunque bisogna che partiate? Ah, come io detesto i domestici puntuali! Un'istante, soggiunge egli, abbassando il tono della voce fino ad un tenero mormorio. Posso venire a vedervi domani?

— Ma naturale! E' il nostro giorno, voi lo sapete e... ed io sono certa che la zietta sarà lieta di vedervi.

— Una tale certezza mi reca di gran piacere; ma un'altra cosa se voi me la potreste accordare, me ne recherebbe ancora uno maggiore. Sarete voi del pari contenta di verdermi?

— Ma certo! E dice ciò con dolcezza, mentre un rossore imbarazzante imporpora il suo volto. Indi soggiunge:

— «Buona notte,» e stende la sua mano verso di lui.

— Buona notte, addio.

— Fino a domani, risponde ella sorridendo.

— Il che vuol dire oggi, soggiunge essa vivamente, mentre il suo bel viso raggia di felicità. Ma delle ore passeranno ancora prima di rivederci.

— Ah, è vero, l'aveva dimenticato.

(Continua)

Cronaca Provinciale.

A Varmo chi vuol divertirsi!...

Dalle rive del Varmo, 21 gennaio.

Il detto è quì e fuori di quì molto ripetuto. Non di rado sui manifesti che annunciano una sagra, festa da ballo od altro spettacolo, si leggono in testa a caratteri cubitali la parole: *A Varmo chi vuol divertirsi.*

Il primo a lanciarle in mezzo al colto Pubblico ed inclita Guarnigione fu un noto e spiritosissimo Segretario Comunale. Sono trascorsi anni parecchi, ed ancora quelle celebri parole rispechiano fedelmente le condizioni *normali* di Varmo. Così c'è sempre qualche cosa di piccante, di attraente, di divertente, di esilarante. Quì pullulano questioni di ogni genere, quì le lotte amministrative e politiche diventano vere battaglie, e in queste nobili tenzoni le donne fanno causa comune con gli uomini.

Quì le sedute municipali sembrano tanti parlamenti.... ungheresi — quì le lotte personali sono all'ordine del giorno, quì in fine, di ogni piccola cosa, di un non nulla si fu una questione di vita o di morte.

E' o sembra almeno assopita una questione di maestri ed oggi siamo *da capo* con una questione di medici.

Dico *da capo*, le questioni avvenute con ragione o meno sulla classe benemerita dei medici condotti sono tante che non si enumerano sulla lista.

Dall'emerito D.r Marianini in poi son passati circa una dozzina d'anni e ben dodici medici condotti han dovuto piegare la cervice ed esulare da queste amene e graziose rive. Uno solo per propria e libera determinazione allegramente da noi prendeva commiato ed è per questo egregio dottor... *retour* che la maggioranza del Consiglio si sente oggi riscaldarsi il latte. Il pretesto però preso per raggiungere lo scopo fu tutt'altro che lodevole. Con un ordine del giorno proposto da un agente di campagna si mette poco urbanamente alla porta il medico attuale, intelligente, onesto e coscienzioso, accampando il famoso art. 16 della nuova legge sanitaria. Ma in realtà il deplorato licenziamento del medico non fu solo causato per interrompergli la stabilità, ma per surrogarlo con altro medico; il quale si é sempre mostrato molto tenero per la condotta di Varmo.

Questo è noto a tutti come son note le astuzie adoperate per far sottoscrivere da alcuni consiglieri la nota petizione fatta pervenire al medico... che sta per ritornare. Queste firme, ognuno lo può affermare, non furono ottenute alla luce meridiana del sole, ma nascostamente, paurosamente, come se anche in Varmo vigesse lo stato d'assedio sotto il comando di un novello Morra di Lavriano!

La benemerita Associazione medica friulana, al corrente dei fatti, ben fece a porre il bando alla condotta di Varmo, e quel medico che nel N. 12 della *Patria* pretende criticare l'operato di detta Associazione, non merita certo una risposta, appalesandoci esso un *Cicero pro domo sua*, che critica cervelloticamante senza citare alcun fatto concreto.

Ora poi che con un ordine del giorno di un agente di campagna si è cercato di offendere un'educato professionista ed ingannare la buona fede della più parte dei Consiglieri, si va dicendo da questi tali come il veto dell'Amministrazione medica friulana, posto al Comune di Varme ridondera tutto a svantaggió di chi lo promosse. Furbi per Dio. Oltre al danno vorrebbero anche le beffe. Sappiano queste egregie persone che il medico attuale di Varmo non ha mai seriamente pensato di poter rimarere in un paese dove in breve lasso di tempo tanti medici hanno avuto una sorte non migliore della sua.

Quello che gli importa sopratutto è di avere compiuto onoratamente il suo servizio e tenuta alta la bandiera della casta a cui si onora di appartenere come è stato dimostrato dalle competenti autorità e dalla emerita Associazione medica friulana.

Potrà dire altrettanto quel medico che si solleva sulla caduta morale di un collega?

Ai posteri l'ardua sentenza.

Agrodolce.

L'operaio Alberto di Francesco Badino

ieri verso le ore 10 mancò a vivi.

Povero Alberto! operaio esemplare, pieno d'intelligenza, nel fior della vita, a 27 anni, da recente sposo a specchiata giovane, crudo morbo ti trasse al sepolcro.

A giusto merito delle rare doti delle quali fosti adorno, ora tu godi nell'alto dei Cieli le glorie del giusto, e di là vegli e preghi per la desolata tua famiglia.

Poveri genitori! povera sposa! poveri fratelli! comprendo l'intenso vostro dolore per tanta perdita. E se non mi è dato trovar parole che si prestino a lenire l'immensa vostra afflizione, valga a scemarla l'imponente dimostrazione che l'intiero paese vi diede con l'intervento ai funerali dell'amatissimo Alberto.

E a te, desolato padre, vero modello degli operai, dedico principalmente queste brevi e meritati cenni in segno di quella vera amicizia che per te io nutro.

Mortegliano, 21 gennaio.

G. B. Tomada.

Società operaja — Società filarmonica — Balli — Teatri.

Codroipo, 22 gennaio.

Ieri il Consiglio di questa Societa operaia si è riunito per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di una festa da ballo in unione alla Società Filarmonica.
2. Proposta di un banchetto la sera del 19 marzo.
3. Sulla nuova affittanza del locale ad uso ufficio di Presidenza.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Per motivi che qui non è opportuno accennare, il Consiglio ha creduto di rinunciare per quest'anno di prendere l'iniziativa di una festa da ballo a scopo di beneficenza com'era di consuetudine negli scorsi anni.

Invece si è ventilata l'idea di promuovere nella prossima quaresima una o due accademie musicali il cui ricavato andrà a beneficio della Società Operaia e Filarmonica.

Ha deliberato inoltre il solito banchetto annuale per il 19 marzo, con l'intervento dei soli soci, per festeggiare l'anniversario della fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso e l'inaugurazione della nuova sala che il signor Domenico Ballico fa ora costruire per uso della Società stessa e della quale il Consiglio deliberò ieri l'affittanza per un quinquennio.

A detto banchetto sarà pure invitato a prender parte il Corpo filarmonico.

Ieri ebbe luogo l'Assemblea Generale della Società Filarmonica per la nomina delle cariche e per l'approvazione del bilancio preventivo.

Riuscirono eletti i seguenti signori: Ing. Francesco Moro, Presidente — Liburdi Salvatore, vice presidente — Andrea Paschera, Guido Cigaina, Pietro Giusti, Consiglieri — D.r Ugo Zanelli, Giacomo Pittoni di Odorico, revisori.

Il bilancio non presenta civanzi di sorta. I redditi di questa Società uguagliano l'uscita e ciò è naturale se si riflette alle tante spese ottenute per fondare e fornire di tutto l'occorrente il Corpo Filarmonico al quale, con la costanza dei soci e con altre eventuali risorse si spera assicurare un sicuro avvenire. Si confida quindi che coloro che stanno alla direzione sapranno e vorranno dedicarsi con affetto nell'indirizzo della nobile istituzione ora che un abile e distinto maestro ne è a capo.

—

Ieri sera obbero luogo qui due pubbliche feste da ballo, una nella sala dell'*Albergo Roma*, l'altra in quella dell'*Albergo al Leon d'oro.* Troppa grazia Sant'Antonio!

Pubblico discretamente numeroso. Ambe le sale bene addobbate. La musica, anzi le due musiche di Bertiolo suonarono benissimo e furono applaudite.

Anche a *Pozzo dell'Angelo* era annunciata per jeri sera una *grande* festa da ballo mascherata a 5 centesimi la danza. Da quanto mi si riferì, la vil moneta di un soldo non allettò punto la gioventù di Pozzo poichè la sala da ballo rimase affatto deserta.

L'impresario poi non sembra niente affatto scoraggiato; egli anzi vive sperando.. nei giorni venturi.

In questo momento vengo a sapere che per iniziativa di alcuni signori, si ha in animo di tradurre in fatto l'idea altre volte manifestata anche su codesto giornale, di costruire a Codroipo un teatro.

Sarebbe veramente ora che si pensasse seriamente ad attuare questa ardita proposta.

L'edificio dovrebbe venire innalzato sopra un locale di proprietà municipale ora affatto abbandonato.

Se il Municipio sarà disposto a cedere gratuitamente il locale, il teatro sorgerà di certo.

Animo dunque, signori promotori. I niziate le azioni occorrenti.

I cittadini di Codroipo vi appoggeranno di certo.

L'uomo non vive di solo pane. Il progresso s'infiltra ovunque. Perchè dovremo rimanere indietro se gli altri corrono?

Guardiamo negli altri capi luogo di distretti. Tutti hanno il loro teatrino, mentre a noi manca perfino una decente sala, e tutti i nostri balli, e tutti i nostri spettacoli hanno la loro azione sopra dei granai che noi per ironia chiamiamo sale.

Abbiamo un corpo filarmonico; è ben giusto che vi tenga dietro il teatro.

All'opera dunque signori promotori ed avrete il plauso di tutti.

Il nuovo Cronista.

Madre cattiva.

Fu arrestata in Tolmezzo certa Maria Muner, ostessa, in seguito a deposizione dei vicini di casa e dello stesso marito di lei, che narrarono com'essa, *per impulso di brutale malvagità*, maltrattasse la propria figlia Lucia Calligaris d'anni 14 in modo da cagionarle deperimento nella salute. L'arresto seguì la sera del 18 corr., nell'osteria, sotto accusa di abuso di correzione e maltrattamento in famiglia; e la Muner fu deferita all'autorità giudiziaria.

Note pordenonesi.

Pordenone, 22 gennaio.

Leggo sul *Tagliamento* di sabato una sfuriata al mio indirizzo firmata dal signor Antonio Brusadini segretario della Società Agenti di Commercio.

Si capisce a primo acchito che egli redò in buona fede la protesta senza comprendere lo scopo a cui vorrebbe venire chi a ciò lo ha inspirato. Non credo che il Brusadini, giovane intelligente potesse supporre che scrivessi con intenzione di portar danno alla Società, e tanto più che non è da oggi nè da jeri che egli mi conosce.

Ma volendo tornare alla primitiva questione sta il fatto che qualche socio della Socetà Agenti, chiesto da me quale corrispondente della *Patria*, mi rispose, come per ben due volte andassero deserte le sedute per mancanza di numero. Il Brusadini mi dice che le Consigliari furono sempee esuberantemente legali e che i signori Consiglieri fanno del loro possibile pel buon andamento sociale. Ma io nel mio scritto, parlai di soci e non di Consiglio. Appresi ora che quei signori soci erano i sindaci che non poterono deliberare per mancanza del numero legale. Siccome i soci non mi spiegarono il perchè delle convocazioni e le cariche da loro occupate, intesi si trattasse sempre d'assemblea. Dichiaro poi dinuovo che auguro il più lieto avvenire alla Società e con ciò chiudo la polemica.

Procedono benissimo le sottoscrizioni pelle famiglie degli assassinati di Aigues Mortes. Tute le classi v. concorrono.

Non si scherza qua: alla musoneria per quanto è possibile verrà dato lo sfratto per questo resto di Carnovale. Giovedì sera ballo sociale alle *4 Corone*, sabato la veglia «*monstre*» al *Sociale* che dalle previsioni certo riescirà animatissima.

Ier sera brillante festa nel salone alla *Stella d'oro* con gran concorso di pubblico. Furono assai gustati due ballabili: una polka ed una mazurka del nobile D.r Federico Farlatti ed una polka del signor Angelo Toffolon.

Il più del pubblico si riversa come di solito al Restaurant dell'infaticabile Bornancin sempre pronto ad appagare i desideri di tutti con cibi e bibite di prima qualità ed a prezzi convenientissimi.

Benissimo agisce nel salone Cojazzi la compagnia Marionettistica Del Col ed anche con discreto concorso.

— Sabato vennero arrestati dalle G. M. due ragazzi dai 12 ai 15 anni perchè tentavano smerciare a vil prezzo un orologio d'argento da loro rubato a Roveredo in piano.

— Ier sera arrivò da Udine col treno delle 19 l'on. Agnini. Pranzò alle *Quattro Corone* e ripartì alle 21 accompagnato da qualche recentissimo suo conoscente Chi lo avvicinò trovò in lui un giovane piacevole e simpatico. Pare debba tenere anche qui una conferenza.

B.

Per Aigues Mortes.

Latisana, 22 gennaio.

Seguendo l'impulso della popolazione che ha nobilmente risposto al patriottico appello, il Consiglio Comunale votava oggi lire *cinquanta* per gl'Italiani massacrati ad Aigues-Mortes.

La proposta raccolse la quasi unanimità, essendo stato di parer contrario il solo Consiglier Milanese. E non può che tornar di lode ai proponenti ed ai votanti. In questi tempi nei quali lo scetticismo insidia ogni nobile idea, ed investe perfino la unità sacra della Patria sotto nomi multiformi ma con indirizzo e conseguenze eguali nel loro ultimo fine, noi applaudiamo al nostro Consiglio Comunale.

T.

Latteria sociale.

Lotteria Italo-Americana.

Rodeano, 22 gennaio.

Il mio articolo del 10 corrente sulla istituzione di una latteria cooperativa sociale, ha scosso anco gli animi più apatici, ed oggi posso dirvi che, detta istituzione, non sarà più un pio desiderio ma un fatto compiuto.

Radunatisi jeri i capi-famiglia di Rodeano Alto, Basso e Rivolta in numero di circa 50, approvarono lo Statuto Sociale e passarono poscia alla nomina della cariche.

Presidente, a voti quasi unanimi, venne eletto il sig. Lino Michelutti, a Vice Presidente il sig. Michelutti Luigi.

Michelutti Celeste, D'Angelo Antonio, Pidutti Antonio, Tonutti Raimondo e Tonutti Angelo furono nominati Consiglieri.

Gli eletti, riunitosi poco dopo, eleggevano a proprio Segretario il sig. Martin Domenico.

Venne stabilito che il giorno della inaugurazione, 1.o febbraio p. v., si faranno grandi feste; delle quali vi terrò informati a suo tempo.

— Alcuni amici vanno facendomi continuamente questa domando:

Come va che l'estrazione della lotteria italo-americana, che tutti i giornali politici, scientifici, letterari, commerciali, finanziari, umoristici del Regno annunziavano come *irrevocabilmente* al 31 p. p. dicembre, ed oggi non se ne parla più?

D. M.

La morte di un ottimo sacerdote.

Gemona, 22 gennaio.

Ieri mattina poco prima delle 11 è morto in età d'anni 68 il sacerdote Don Giuseppe Fantoni, ed è mancata con lui una nobile figura di ecclesiastico e cittadino. Si sperava che quella esistenza per tanti e tanti preziosa, per tutti utile, fosse ancora conservata per una decina d'anni almeno all'affetto e alla gratitudine del paese: invece poche ore d'inesorabile morbo lo hanno rapito.

Chi ricorda la sua gioventù ci attesta quali e quanti siano stati i suoi meriti nell'esercizio del sacro ministero: assistenza degli infermi e predicazione, in modo speciale: per questa aveva un'attitudine invidiabile e la sua parola scorreva fluida e appropriata: gli argomenti sempre attinti ai veri interessi morali e sociali del popolo. Anche in questi ultimi anni, benchè affranto da molti aciacchi fisici, pure conservava quel naturale suo bonario sorriso e quel brio di parola che aveva un certo che del giovanile.

Amministratore abilissimo, l'ebbero a sperimentare tutti gli uffizi ch'egli coprì: Delegato pel Culto sotto il cessato Governo e quindi Reg. Subeconomo dal 1866 in avanti. Fabbriciere per più quinquenni della Parrocchiale. Consigliere comunale più volte, e non sarebbe mai stato battuto se non avesse, anche egli uomo, piegato qualche volta per tutti e due i campi; Segretario della Congregazione di Carità e come tale Direttore del Pio Istituto e Delegato Provinciale per la sezione del Manicomio quivi attivato fin dal 1880.

Che se non poco a lui devono tutte le amministrazioni cittadine alle quali fu largo dell'opera sua, molto gli deve la chiesa Parrocchiale, la cui gestione finanziaria sistemò, le cui rendite assicurò, e alle cui suppellettile e ornamento tanto contribuì — tutto poi gli deve l'Ospedale la cui ricostituzione cominciata nel 1884, in poco più di otto anni fu compiuta in modo che si può dire essere stato trasformato da un inadatto locale e da qualche casipola in due ampli e bellissimi locali con tutte le esigenze igieniche e le comodità desiderabili.

Egli lo volle e l'ospedale fu; non vi è alcuno che non si senta obbligato ad attribuire intero il merito a lui solo di sì grand'opera voluta alla sua iniziativa, alla sua abilità, alla sua fermezza e alle sue prestazioni, e meritatamente a lui fu dedicata la Relazione storica sull'Ospedale scritta e pubblicata nel 1887 per cura di altro benemerito, l'egregio Cav. Baldissera Don Valentino.

Molto lottò per l'interesse del Pio Istituto, nè mai badò a personalità, a dicerie, a rancori; s'era prefissa una meta e vi riuscì, ed oggi ch'egli manca, il sostituirlo sarà cosa non facile.

Gli si preparano funerali solenni; non dubito che anche la Deputazione Provinciali e la Direzione dei Manicomi Provinciale si faranno rappresentare, come vi prenderanno parte la Congregazione di Carità, la Fabbriceria della Parrocchiale e numero grandissimo di cittadini d'ogni classe.

X.

Sei arresti!

A Tarcento vennero arrestati, il 21 corrente, tre uomini e tre donne per contrabbando in unione. Si sequestrarono novanta chilogrammi di zucchero.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

GENNAIO 23 Ore 8 ant. Termometro +3.2
Min. Ap. notte +3 Barometro 752.
Stato Atmsferico Piovoso
Vento Pressione calante

21 GENNAIO 1894

IERI: Coperto nebbioso
Temperatura Massima + 6.2 Minima +2.
Media +3 85 Acqua caduta m/m 3
Altri fenomeni:

L'avv. Carlo Luigi Schiavi fatto cavaliere.

Con recente decreto reale, l'avv. Carlo Luigi Schiavi fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. La notizia verrà da tutti appresa con vera compiacenza.

Per gli assassinati di Aigues Mortes.

La settima lista delle sottoscrizioni in Friuli porta offerte raccolte: a Udine, a Resiutta (quarto elenco), a Martignacco (secondo elenco), a Meduno, a Valvasone (secondo elenco), a Forgaria, a Pagnacco, a Villa Santina.

Il totale delle sottoscrizioni finora pubblicato è di lire 2563 38; ma lo ripetiamo, le offerte superano questa somma, e già vennero depositate alla Banca di Udine oltre lire 3000.

Arresti.

Vennero arrestati: Maria Gerometta fu Luigi d'anni 60, nata a Pagnacco e domiciliata in Via Sottomonte N. 24, per questua; — Pietro Carussi fu Francesco d'anni 48 facchino, di Udine, perchè contravventore all'ammonizione.

Tutti gli igienisti consigliano la Nocera.

Emigrazione temporanea.

Il regio Prefetto ha diramato una circolare ai Sindaci della Provincia nella quale a proposito della emigrazione temporanea — per cui sono già incominciate le richieste — richiama alla loro memoria le Circolari 15 febbraio 1890 N. 4873 e 4 febbraio 1893 N. 3477, circa l'obbligo di allegare alle singole domande di passaporto il certificato medico che l'emigrante, a meno che non abbia superato il vajuolo naturale, *sia stato vaccinato o rivaccinato con effetto, di recente, e in ogni caso da non oltre dieci anni.*

Questa pratica ha prodotti vantaggi così manifesti (eliminando quasi completamente il pericolo d'importazione del vajuolo a mezzo degli operai rimpatrianti, che prima verificavasi con grande frequenza) da meritare di essere diligentemente osservata per il bene delle popolazioni, tanto più che il lavoro maggiore è già fatto, e non trattasi che di continuarla ora per l'avvenire.

Il materiale vaccinico sarà fornito gratuitamente dalla Prefettura, dietro richiesta.

I signori Commissari Distrettuali, come la Prefettura, non rilascieranno i passaporti se le domande non saranno munite del certificato medico di cui sopra.

La circolare prefettizia richiama poi l'attenzione dei Sindaci su di un altro punto assai importante.

Al momento delle visite sanitarie per il colera alle Stazioni ferroviarie Udine e Pontebba ebbesi a notare che molti operai rimpatrianti erano sprovvisti di regolare passaporto, ed esibivano invece il semplice *Nulla Osta* rilasciato dal Sindaco del loro Comune. — Tali individui, opportunamente interrogati, dichiararono come fosse stato loro assicurato dai rispettivi Segretari comunali che il *Nulla Osta* era sufficente per recarsi all'estero.

L'essersi trovati quei *Nulla Osta* in mano agli operai dimostra chiaramente che i Segretari non adempirono il loro obbligo, dappoichè i *Nulla Osta* firmati dai Sindaci avrebbero dovuto essere non già consegnati alle parti, ma spediti all'Autorità politica del Circondario (Prefettura o Commissariato Distrettuale) per il rilascio dei passaporti.

Di tal guisa gli operai che emigrano in cerca di lavoro sono esposti al continuo pericolo di venire arrestati dagli agenti della forza pubblica e di polizia degli Stati esteri, dove da qualche tempo si spiega grande rigore nell'espellere coloro che viaggiano senza le carte in regola, i quali vengono poi di carcere in carcere tradotti a lente tappe fino alla frontiera per essere consegnati alle Autorità di pubblica sicurezza del Regno, ove debbono subire una ulteriore detenzione di almeno cinque giorni per riguardi sanitari.

Siffatti inconvenienti non succederebbero se, invece di consegnare agli emigranti i *Nulla Osta*, venissero questi inviati, come d'obbligo, alle Autorità politiche circondariali per il rilascio dei passaporti. In tal senso il R. Prefetto prega i suoi Sindaci di povvedere, non solo nell'interesse dei detti emigranti, ma eziandio nell'interesse dei rispettivi Comuni, essendo possibile, anzi probabile, che il Governo ripeta il rimborso delle spese cagionate per simili rimpatrii coattivi da quei Municipi i quali non potranno comprovare di avere agito in argomento con tutte le cautele prescritte dalle leggi e dalle norme vigenti.

Anche il Clero potrebbe raccomandare dal pulpito ai parrocchiani di non avventurarsi in viaggi all'estero senza avere le carte in piena regola, per non andare incontro a gravi dispiaceri.

Posta economica.

Sotto questo titolo, da oggi in poi, la Direzione e l'Amministrazione della *Patria del Friuli* risponderanno alle lettere ricevute, sia per articoli spediti al Giornale, sia per inserzioni, associazioni od altro.

Quindi chi ha scritto alla Direzione od alla Amministrazione legga la risposta alle sue lettere in questa *rubrica* quotidiana della Cronaca cittadina.

Al signor G. T. — Fossalta. — Il suo articolo: *Il proletariato ed i ricchi — il malcontento delle masse*, non si pubblica perchè non conforme alle nostre idee Sull'argomento stesso legga quanto diciamo nel numero odierno, e ne sarà persuaso.

G.

Al signor D. M. — Rodeano — Quasi ogni giorno si pubblica sul Giornale che non si accettano *necrologie, atti di ringraziamento* e *articoli comunicati* se non *a pagamento anticipato.*

Quindi è per questa regola che non si stampa la sua *patetica commemorazione.*

Il Giornale deve tenerla ferma per tutti, non potendo rinunziare all'introito delle inserzioni.

L'Amministratore.

Al nuovo Cronista — Codroipo. Non ci è possibile impostare copie separate per l'ora, in cui s'impostano le copie per i Soci. La *Patria del Friuli* non ha rivenditori in nessun luogo: solo a tre libraj e cartolaj di Pordenone, Cividale e Palmanova spedisce ogni giorno poche copie, o le pagano a semestre, a trimestre o ad anno.

Il vendere copie a *cinque centesimi* per noi sarebbe una passività.

L'Amministratore.

In Tribunale.

Petrussa Giovanni di Giovanni di Craz in Comune di Prepotto, imputato di contrabbando Crusca, fu condannato alla multa di L. 7.50.

Angelini Luigia maritata Cettolo di Dolegnano, imputata di contrabbando tabacco fu in contumacia condannata alla multa di L. 91, a giorni sei di detenzione e mesi tre di confino a Pordenone.

Fantoni Drizio di Pozzuolo, imputato di contravvenzione sanitaria, venne assolto dall'imputazione.

Gran veglia di Beneficenza al Sociale

per la sera 3 febbrajo p. v.. a totale profitto della Congregazione di Carità.

I proprietarii sotto elencati hanno ceduto per detta sera il proprio palco alla Congregazione di Carità.

Co. Della Torre-Felissent Teresa	Palco N.	21	II	fila
C. Ciconi di Toppo Margherita	(»	» 20	I	»
	(»	» 11	IV	»
Co. Rinoldi Marianna	»	» 25	I	»

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

Per trattative rivolgersi all'ufficio della Congregazione di Carità.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Pini-Brunetti Teresa

Bianchi Vittorio L. 1.

di *Lanfrit-Montagnacco Vittoria*

Piero Bonini L. 1, Morgante Luigi L. 1, Bardusco Luigi fu Marco L. 1.

di *Broili Sebastiano*

Bastanzetti Donato L. 1.

di *Cicuttini-Mioni Maria*

Del Fabbro Luigi L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Ringraziamento.

La famiglia ed i parenti tutti della defunta Anna Colussi-Ria porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che concorsero a renderne solenni i funerali.

Corso delle monete.

Fiorini 229.— Marchi 140.50 Napoleoni 22.77 Sterline 28.60

Nel XI anniversario della morte

di

Giuseppe dottor **Lazzarini**

(Davanti al suo ritratto).

Quando un raggio di sol dorato scende
Dal cielo azzurro e la mia stanza invade,
Allegro tutto a me d'intorno rende
E sul sembiante tanto amato cade

Nel mentre che lo sguardo fiero splende
Quasi lampo fuggevole di spade,
E dalla ruga che le ciglia fende
Un brivido vital trascorre e rade.

Il profilo ed il labbro disdegnoso,
Allora mi sospinge un riverente
Pensiero, e un bacio timido, amoroso

Vi depongo, e mi veggo sorridente
L'avvenire brillar, sento che oso
Concepir qualche cosa nella mente.

Udine, 22 gennajo.

ALFREDO LAZZARINI.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli,* avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano,a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati,* se non verso antecipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale.*

Gazzettino Commerciale.

I mercati di Cividale.

Cividale, 20 gennaio.

Burro venduto quint. 3 da l. 2.00 a 2.20.

Uova venduta 25000 da l. 80 a l. 82.

Frutta. Pere da lire 30 a l. 40 — Castagne da l. 8 a l. 12 — Marroni da l. 10 a l. 25 — Pomi da l. 8 a l. 15 — Noci da l. 25 a l. 27.

CARNOVALE.

Società dell'Unione.

La veglia di jeri notte — prima del carnovale di quest'anno — è riuscita splendidamente. Si ballò fino alle quattro e mezza di stamane. Molte le signore e signorine intervenute; ricchi ed elegantissimi gli abbigliamenti.

Ballo Agenti.

Dunque sabato 27 corr. avrà luogo la gran Veglia degli Agenti di Commercio.

Sarà certamente qualcosa di attraente quella festa, poichè basta ricordare cosa fecero gli Agenti gli anni decorsi per esser certi che anche quest'anno la riuscita sarà splendida al pari, se non migliore.

Per le mascherine è già una grande attrattiva la speranza del premio (e quest'anno crediamo ve ne siano due) e nelle loro belle testoline vanno continuamente studiando il modo di essere le preferite, le premiate; la giuria ne avrà abbastanza da scegliere fra tanto brulichio di maschere una migliore dell'altra, che faranno girare la testa non solo alla giuria ma a tanti baldi giovanotti che sospirano con ardore quella tanto desiata sera.

Fortunati birbacchioni quei giovanotti e... fortunate birichine quelle mascherette che sabato sera si troveranno al nostro Minerva.

Del quale poi ci riserbiamo parlarne dopo che saremo stati a dare una capatina dentro per vedere la disposizione degli addobbi dei quali ci vien detto mirabilia.

Sappiamo che vi saranno mascherate tanto maschili che femminili, ma non ve ne diciamo nulla per ora e per oggi basta. Ve ne parleremo a ragion conosciuta.

Facciamo noto soltanto una savia disposizione presa dal Comitato, di evitare cioè possibilmente la folla degli altri anni.

Teatro Minerva.

Domani, penultimo mercoledì di Carnovale Grande veglia mascherata di lusso alle ore 9.

Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato. Il palcoscenico ridotto ad uso *salon.* Illuminazione completa a luce elettrica e cera.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese, sotto la direzione dell'esimio M. G. Verza, eseguirà i più scelti ballabili del ricco repertorio e di tutta novità.

Inappuntabile servizio di restaurant.

Non è permesso l'accesso al Teatro che a persone decentemente vestite e durante le danze è vietato alle signore maschere di levarsi il voltino.

Al Camerino del Teatro tutti i giorni sono vendibili biglietti per le signore mascherate, sedie e palchi.

Mercoledì 31 corr. ultimo di Carnovale Grande veglia mascherata.

Lunedì 5 febbraio Grande Cavalchina (festa dei fiori).

Biglietto d'ingresso L. 2 Signore mascherate L. 1. Per abbonamento al ballo L. 5. Per ogni danza Cent. 50.

Pubblicazioni.

Stilistica latina - del dott. Berger, traduzione del prof. Martini. — C. Clausen, editore, Torino, (L. 3)

Questo importante lavoro esce redatto sulla ottava edizione, già rifatta dal dott. Ludwig, e tradotta con molta cura del professor Martini.

Si accompagna assai bene agli Esercizii e ai temi, notissimi nelle nostre scuole, del chiaro prof. Giardino, perchè mentre essi offrono un largo ed eccellente materiale per avviare i giovani allo studio dello stile e della composizione latina, la *Stilistica* del Berger viene a riparare all'inconveniente, che offrono quasi tutti i libri di testo adottati nei Licei, redatti in modo eccessivamente elementare, o con criteri troppo pratici, assegnando così uno scarso campo alla parte teoretica. A rendere più facili e pronte le ricerche, il libro è provveduto in fine di un indice analitico e di uno alfabetico delle parole latine. Agli insegnati e agli studenti questa nuova edizione del solerte editore Clausen si raccomanda in particolar modo, e l'esser già stata da parecchi anni adottata nei Licei, mostra che l'utile intento propostosi dall'autore è stato completamente raggiunto

---

Due nuove banche in moratoria.

Alessandria, 22. Stamane questo Tribunale emanò una sentenza con la quale si concede per sei mesi la moratoria chiesta dalla Banca Popolare e si nomina il giudice delegato Fietta a dirigere l'andamento della moratoria stessa.

Fu eletta una Commissione di sorveglianza fra i creditori della Banca.

Brescia, 22. La Banca Popolare, non essendo riuscite le trattative con altri Istituti di Credito, sebbene in esuberanza di attivo, per ragioni di prudenza, di fronte ad un panico ingiustificabile che determinava un progressivo aumento di ritiro di somme, presentò stamane al Tribunale la domanda di moratoria.

Cavalotti ipoteca i beni di Chauvet.

In seguito a recente sentenza con la quale il Tribunale condanna Chauvet alla rifusione dei danni verso l'on. Cavallotti, questi ha preso una ipoteca sullo stabile che Chauvet possiede a Roma. Trovò già inscritte 150 mila lire a favore della Banca Nazionale; 400 mila a favore del Governo, iscrittosi per l'eventuale indenizzo che potrebbe spettargli in conseguenza del processo del riso, Pinto e compagni.

Notizie telegrafiche.

Arresto di nove individui sospetti.

Massa, 32. Ier l'altro a Villafranca sono arriveti col treno di Spezia nove individui sospetti.

Quattro sono discesi alla stazione, dove si sono subito separati; gli altri cinque si sono fermati in paese chiedendo notizie sulla quantità della forza pubblica.

I carabinieri, informati della loro presenza, ne arrestarono tre nel caffè, due alla locanda. Perquisitili, furono trovati possessori di rivoltelle, grimaldelli, pali di ferro, lunghi stili tringolari.

La grave situazione in Serbia.

Belgrado, 22. Il Re posa iersera ai radicali le seguenti condizioni: diritto al Re di nominare personalmente il ministro della guerra e i rappresentanti serbi presso le varie potenze; abrogazione della legge contro i genitori del Re; abbandono del processo contro il gabinetto liberale.

Gruic e Voukovic dichiararono che il partito radicale non può accettare tali condizioni.

I negoziati coi radicali (che vorrebbero dire una politica russofila) sono considerati rotti.

Il *Re* ricevette i capi del partito progressista Garaschanin e Novakovic e i capi liberali Avakoumovic e Ribaric. Da ciò si crede trattisi di una coalizione tra liberali e progressisti pella formazione del nuovo Gabinetto, il quale avrebbe quindi una intonazione amichevole verso l'Austria e la triplice alleanza.

Belgrado, 22. La seduta odierna della *Scupcina* fu aperta tra la più viva animazione.

Si annunziarono le dimissioni dell'intero gabinetto.

Dopo, la *Scupcina* si è subito aggiornata sino alla formazione del nuovo gabinetto.

Ritiensi però che l'aggiornamento si protrarrà fino a novembre.

Vienna. 22 La *Politische* pubblica, datato da Belgrado, il riassunto della dichiarazione diretta dall'ex Re Milan ai capi del partito radicale, in nome e per incarico del Re Alessandro.

La dichiarazione dice che il partito radicale ha posto il paese in condizioni illegali; che ha usato intolleranza contro i cittadini non radicali e provocato conflitti, come quelli col Gabinetto di Vienna, deplorati dal Re; che ha attentato alla Costituzione e alle prerogative della Corona. Il Re disapprova che il Comitato centrale radicale si sia reso irresponsabile, ponendosi coi suoi atti al di sopra del Governo.

Il Re desidera che vi siano rapporti più stretti fra il Re e l'esercito, e biasima che gli interessi dell'esercito siano stati trascurati.

La *Politische* è autorizzata ad assicurare che il Re Alessandro è deciso a rimanere assolutamente fedele alla Costituzione. Tutte le voci contrarie sono invenzioni tendenziose, propagate da radicali.

Roma, 22. Vi è grande scambio, alla Consulta di dispacci fra i vari ministeri degli esteri d'Europa sulla questione serba.

Il ministro degli Esteri Blanc ne ha conferito con Crispi.

L'Italia è concorde con le principali potenze nel considerare la questione attuale come questione di carattere puramente interno della Serbia e nel limitare l'azione europea a consigli di conciliazione nei limiti del possibile.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Mazarì a buon prezzo

Si avvisa i buon gustai che in Via Ribis si vendono i Mazari (Anitre selvatiche) a lire 2.60 al paio.

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?

BEVETE

l'Alpino Igienico tutte erbe

del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.

Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO
S. Buri e Comp.[i]
In Udine (Via Pracchiuso N. 95).

Ricca collezione di piante in vaso ed in piena fioritura, quali Camelie, Ciclamini, Giacinti, Mughetti, Primule a fiore doppio e semplice, Viole Mammole bleu e bianche, Vaniglie e Reseda.

Prossime alla fioritura:

Azzalée, Cinerarie, Violaciocche e Gardenie.

Fiori bellissimi di Violette Mammole bleu e bianche.

Prezzi modicissimi

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

Magazzino alle quattro stagioni

Augusto Verza

UDINE

Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode
DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale

Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON
LAVORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 450
Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualita di pelo.

Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

SCHNABL E Co.

UDINE

Macchine Trinciacarne
ed Insaccatrice
ultimo modello.
Trinciaforaggi d'ogni modello.

Nelle **Malattie di Petto** lente

(BRONCHITI, ASMA, TISI)

Si ottengono Insperati Successi coll'uso del

CHLORPHENOL
del
DOTT.R PASSERINI

Preparato dal Chimico C. Ragni dell'Università di Pavia.

STAMPATO ILLUSTRATIVO con Certificati Medici a chiunque lo domandi (anche a mezzo biglietto da visita) alla Ditta concessionaria esclusiva per la vendita:

A. MANZONI E C.

Chimici-farmacisti

Milano via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 9

Lire 6 con apposito *Inalatore* ed *Istruzioni*
Lire 5 senza Inalatore; più cent. 80 se per posta

SI TROVA IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

DIFFIDARE DI ALTRI CLORFENOL

In Udine: G. Girolami, D.r Nardini, A. Manganotti, Comesatti, A. Fabris, M. Alessi.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Compagnie Italiane di Assicurazione

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Capitale sociale interamente versato	L. 8,000,000.—
Riserve, al 31 Dicembre 1892	» 1,712,607,30
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 4,336,862,44
Rendita Consolidato Italiano 5 0/0 depositata al R. Governo	» 100.000

Indennizzi per danni prodotti da Incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore

Assicurazioni Speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Capitali assicurati, sino al 31 Dicembre 1892	L. 26 Miliardi
Indennizzi pagati al 31 Dicembre 1891	18 Milioni

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Capitale Sociale, di cui metà versato	L. 25.000.000.—
Riserve, al 31 Dicembre 1892	» 12.980,535.03
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 13,533,195,57
Rendita Cons. It. 5 0/0, depositata al R. Governo, con vincolo a favore degli Assicurati	« 4,268,927.16

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti. Rendite vitalizie immediate e differite. Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gl'interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizze.

Partecipazione 80 0/0 degli Utili agli Assicurati.

Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tariffe e Prospetti Gratis, *su semplice richiesta.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri 85	a L. 26.—
»	Champagnotte	» 85	» » 24.—
»	Litri chiari	» 97	» » 22.—
»	Bordolesi	» 75	» » 20.—
»	Gazoze	» 70	» » 20.—
»	Mezzi litri	» 48	» » 18.—
»	Mezze Champagne	» 38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI F. BISLERI - MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/8/93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16/11/82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

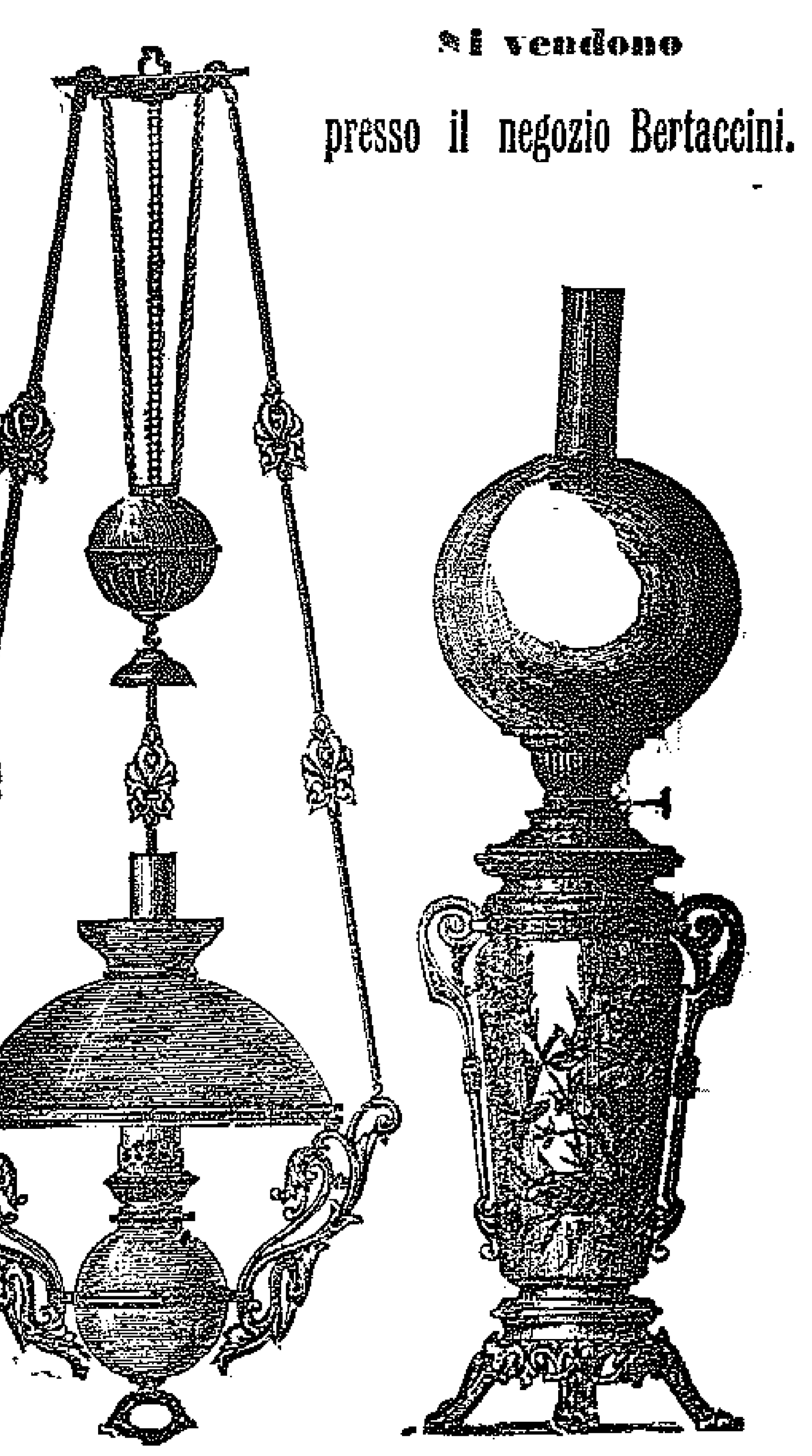
Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

PER CHI LAVORA DI NOTTE

Lucerne perfezionate, ad olio

Si vendono

presso il negozio Bertaccini.



MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavèe - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilita mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — **Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia.** — Vendita **A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11.** Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Stampi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Foto...

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per ...

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRACESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandiose assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX). Dotr Lécorché.

FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Sell., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. a Alcool. 6°.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l'importo a C **Tantini Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno*

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO

alla drogheria

FRANCESCO MINISINI

UDINE.

TERPIDORO

Liquore a base di vera China Calisaja

Amaro gradevoliissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l'appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.

Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. Milano via Palla N. 3.

Trovasi in tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.